

MOZIONE DEPOSITATA IN CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: GRATUITA' DEL PRESTITO LIBRARIO EFFETTUATO DALLE BIBLIOTECHE PUBBLICHE E DA ISTITUZIONI AFFINI CHE SI ADOPERANO PER LA DIFFUSIONE DEL LIBRO E DELLA LETTURA

Premesso che

dopo la condanna del Belgio, il 16 gennaio c.a. la Commissione Europea ha avviato un procedimento di infrazione contro Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Lussemburgo e Irlanda affinché siano modificate le legislazioni e i regolamenti attuativi di questi paesi che prevedono attualmente la gratuità del prestito librario pubblico effettuato da biblioteche e altre istituzioni pubbliche che si adoperano per la diffusione del libro e della lettura.

Visto che

in Spagna, in Italia e in Portogallo è in atto una mobilitazione in difesa del mantenimento dell'esenzione del prestito bibliotecario da qualsiasi tipo di tassazione e/o tariffazione.

Considerato che

- le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni d'interesse collettivo di carattere culturale, scientifico e educativo operano per garantire ai cittadini l'accesso libero e senza limiti allo studio, alla cultura e all'informazione;
- esercitano una funzione importante nello sviluppo e nel mantenimento di una società democratica, permettendo l'accesso a tutti i cittadini, anche meno abbienti, a una vasta gamma di pensieri, idee e opinioni; aiutano ad acquisire e migliorare le abitudini di lettura, specialmente tra la popolazione infantile e giovanile;
- assicurano diffusione, conservazione e accessibilità alle opere di tutti i tipi, superando gli interessi commerciali, i limiti alla capacità di distribuzione delle opere e le imposizioni del mercato;
- svolgono le loro attività senza finalità di lucro, economiche o commerciali, ricercando come unico beneficio lo sviluppo culturale, educativo e umano di coloro ai quali forniscono i loro servizi, e, quindi, operano per il miglioramento dei livelli di istruzione, informazione e cultura della società.

Considerato inoltre che

- costringere le biblioteche a riservare parte del loro budget al pagamento dei *diritti di prestito* significa ridurre gli stanziamenti, in molti casi già insufficienti, per l'acquisto di libri e per organizzare altri importanti servizi informativi, educativi e culturali per i cittadini e la comunità locale;
- nel nostro Paese tariffare i prestiti significa aggravare ulteriormente una situazione in cui la lettura e il possesso di libri coinvolgono solo una minoranza della popolazione.

Tenuto conto che

- le biblioteche pubbliche e quelle che appartengono a istituzioni d'interesse collettivo di carattere culturale assolvono al dovere di corresponsione dei diritti d'autore al momento dell'acquisto dei libri e non risulta essere vero che gli autori, per il

- fatto che i loro libri si possono leggere gratuitamente nelle biblioteche, perdano acquirenti;
- nei paesi dove i servizi bibliotecari sono più consolidati anche il commercio librario ne trae consistenti vantaggi;
 - le biblioteche svolgono un ruolo importante nella promozione di libri e autori, garantendone la circolazione e l'accessibilità anche quando le opere non sono più disponibili in commercio.

PER I MOTIVI SOPRA ESPOSTI, IL CONSIGLIO COMUNALE DI MEZZAGO

manifesta il proprio parere **CONTRARIO** alla possibilità che il prestito pubblico realizzato dalle biblioteche pubbliche, che attualmente godono delle eccezioni previste nella legislazione italiana sul diritto d'autore, venga assoggettato al pagamento di una remunerazione, ulteriore per ogni libro prestato, del diritto d'autore e ad ogni aggiuntiva forma di tassazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE DI MEZZAGO INVITA

- La Commissione Europea ad assicurare il giusto equilibrio tra gli interessi di autori, editori, e quelli della società in generale e, quindi, a non imporre ai Paesi Membri il pagamento del prestito effettuato nelle biblioteche e nelle istituzioni pubbliche e di ricerca, ma mantenga e promuova quanto stabilito dall'articolo 5 della Direttiva 92/100/CEE sul prestito: lasciando cioè invariata la possibilità che ogni Stato Membro ha di esimere determinate istituzioni dal pagamento di questa remunerazione.
- Il Governo Italiano a farsi portavoce presso la Comunità Europea della mobilitazione di numerose istituzioni bibliotecarie e pubbliche per recedere dall'iniziativa avviata e ripristinare il diritto degli Stati Membri dell'Unione Europea di esonerare le istituzioni bibliotecarie pubbliche e affini dal pagamento dei diritti d'autore sul prestito bibliotecario.
- Il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere la presente mozione alla Presidenza del Consiglio Italiano, ai Presidenti di Camera e Senato, alla Presidenza della Commissione Europea e ai parlamentari italiani e europei eletti nei Collegi della Provincia di Milano.